

A ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA

Belli anche nella malattia l'estetista arriva in reparto

PAVIA. Mettersi lo smalto, usare la crema viso adatta, o trovare un bagnoschiuma che non irriti la pelle. Per qualcuno sono solo gesti di vanità, o semplici momenti di routine, per altri invece sono un regalo, un modo per ritornare alla normalità mentre si sta affrontando la chemio, o aver accompagnato il proprio figlio nella lotta contro il cancro. Il progetto di Soletterre al reparto di oncematologia pediatrica del San Matteo, parte da qui: dal bisogno di ognuno di sentirsi a suo agio nella propria pelle e di cominciare a prendersi cura di sé, partendo dalle piccole cose per poter stare bene anche con gli altri.

La fondazione Soletterre,

in collaborazione con l'associazione professionale di estetica oncologica Apeo, organizzerà 10 appuntamenti in un anno durante i quali un'estetista specializzata sarà a disposizione del reparto per regalare trattamenti di bellezza alle mamme dei bimbi ricoverati, o dare suggerimenti per la cura dell'igiene personale di chi si trova a convivere con una pelle sempre più problematica. «Siamo

convinti che la bellezza curi», ha detto Natasha Stefanenko, madrina del progetto, durante la presentazione di ieri al day Hospital del reparto. «Collaboro con Soletterre da anni e so quanto sia importante trattare l'aspetto psicologico per vincere questa ma-

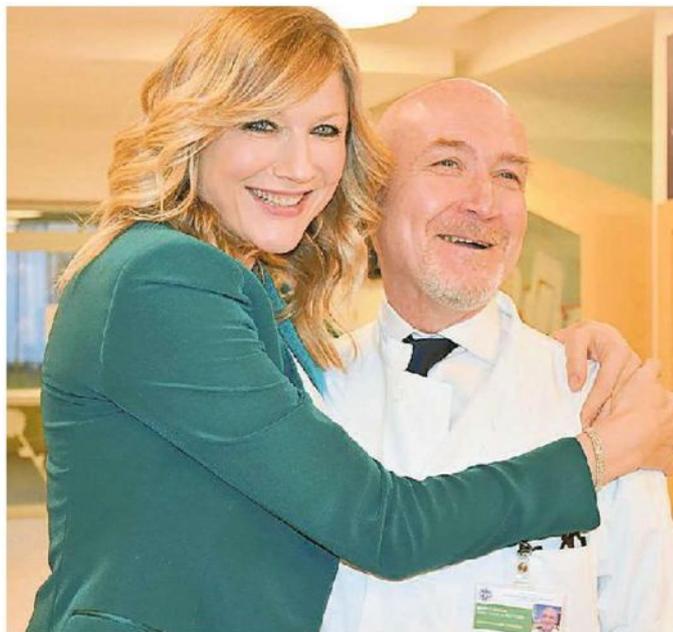
lattia. Possono sembrare momenti frivoli e leggeri, ma al contrario sono importanti perché regalano dosi di grinta e di consapevolezza».

La fondazione ha iniziato la collaborazione con il San Matteo nel 2012 mettendo a disposizione quattro psicologi per dare supporto al personale sanitario, per i genitori e i volontari. «Tutto il processo oncologico è di una drammaticità enorme - ha spiegato Marco Zecca, primario di oncematologia pediatrica che ha partecipato alla presentazione con Carlo Nicora, direttore del Policlinico - In un mese, un paziente può diventare irriconoscibile. Prendersi cura di un paziente vuol dire prendersi cura di una per-

sona in quanto tale. Noi traiamo la nostra forza dalla resilienza dei bambini, e la dobbiamo valorizzare anche con interventi come questo».

Valeria Sforzini

Ospite al **policlinico San Matteo**
Natasha Stefanenko madrina del progetto di "Soletterre"
«I bambini malati e le loro madri così ritrovano la normalità»



Natasha Stefanenko col primario di oncematologia pediatrica Zecca



Peso: 25%